

Gli amici di una vita di Lobelia

Quando penso agli amici che hanno accompagnato il mio ondeggiare in questa esistenza, che hanno allietato giornate già luminose, o alleggerito pensieri nei quali ero rimasta impigliata come in una rete, allora ricordo su quale capino peloso è a volte scesa una lacrima, con chi ho giocato, raccontato quanto vissuto.... chi mi ha fatto silenziosamente e delicatamente compagnia a ogni ora diurna e notturna, nei giorni feriali e festivi, senza mai fretta, con pazienza, accogliendo di me ogni umore, aspetto e mugugno.

Tornano subito alla mente i tanti nomi, scelti o suggeriti dai loro caratteri o particolarità e tutti rimasti nel mio cuore: Giogìò, Ugo, Pecos, Paco, i fratelli Trippino e Trappolino, Maglietta, Luppolo, Napoleone detto Napo, Melissa, Pancino, Nasone, Luigi, tutti i loro amici e parenti che ho tenuto in stallo.....

Sono loro, i miei Amici pelosissimi/piumatissimi e dolcissimi, ad aver scandito i momenti importanti, le fasi critiche, i cambiamenti, compleanni e ricorrenze, successi e mancati obiettivi di vario genere. Loro, che non hanno mai giudicato né infierito; semplicemente e meravigliosamente c'erano e hanno attraversato ogni evento assieme a me, essendomi compagni.

Abbiamo spesso riposato insieme con la testa sullo stesso cuscino, forse sognando le stesse cose, scaldandoci l'uno vicino all'altro in un abbraccio così leggero e naturale che mai potrei immaginare più bello; al risveglio i nostri sguardi sonnacchiosi si sono incrociati, specchiandosi uno nel caldo colore degli occhi dell'altro e ci siamo scambiati un senso di pace assoluto.

Li ho protetti e coccolati, curati quando non stavano bene, condiviso con loro il mio tempo e gli spazi, cercato piccoli giochi, accolti fra le mie coperte, accarezzati, amati e comunque mai abbastanza per quanto meritavano.

Da loro, ho avuto tutto, sempre.

Quando sono fuori di casa, lascio agli Amici presenti quanto gli occorre per stare bene, immagino cosa faranno e invio loro i miei pensieri migliori.

So che sono i veri custodi della casa, conoscono ogni angolo e rumore, vigilano e vedono ogni movimento, usano le risorse del luogo in cui viviamo, godono del sole e delle nuvole. Le sere d'estate stanno col naso su a contare le stelle e poi sentono l'odore della pioggia ben prima che cada, ascoltano il rumore dei tuoni e del vento sugli alberi perché sanno ritrovare la Natura che parla e in ogni singolo istante sono armonia, accettazione, Vita nascente.

Tornare a casa e trovarli è sempre bello..... Qualche volta la giornata è stata troppo pesante; allora chiudo la porta dietro di me per allontanare il mondo, getto a terra le borse come fardelli che non voglio più portare, le braccia si aprono per prenderli e un sorriso torna a trovarmi.

Sono sempre vicini alla porta.... mi hanno sentito molto prima che entrassi e salutano con grazia; m'inchino alla loro presenza, incontro un corpicino peloso e lo abbraccio tenendolo stretto al cuore, così che a volte un parlottio stupito mi avvisa che la presa è forse eccessiva e lentamente e dolcemente poso baci leggeri sui musetti protesiti. Io vi rispetto, vi ri-conosco, vi accolgo; m'inchino al vostro Essere e ringrazio di esistere e di amarmi.